



TITOLO	Nemiche amiche (Stepmom)
REGIA	Chris Columbus
INTERPRETI	Julia Roberts, Susan Sarandon, Ed Harris, Jena Malone, Liam Aiken
GENERE	Commedia
DURATA	124 min. - Colore
PRODUZIONE	USA - 1998
<i>Isabel, una fotografa di moda dedita alla carriera ed al successo, è costretta ad assumere lo sgradito ruolo di matrigna per i due figli del suo compagno Luke: la dodicenne Anna, e Ben, di sette anni. Il difficile compito della giovane è reso ancor più arduo dal fatto che Jackie, la madre effettiva abbandonata dal marito per lei, si dedica ai bimbi con un amore ed una dedizione implacabili: il che mette ancor più in risalto le proprie manchevolezze ed indecisioni di genitrice artificiosa, senza contare gli inevitabili attriti personali oggettivamente figliati dalla situazione. Quando Jackie scopre di essere affetta da un tumore ed il rapporto fra Luke ed Isabel s'incammina verso uno sbocco matrimoniale, le due donne comprendono di dover mettere da parte risentimenti e ripicche per pensare al bene della famiglia: finendo per trovare una forma di coesione quasi amicale, dai benefici effetti per tutti.</i>	

"La verita' e' che lei non deve scegliere, puo' averci tutte e due"

In *Nemiche amiche*, primo tentativo di Chris Columbus, il regista della saga dei



*Susan Sarandon e Julia Roberts
in "Nemiche amiche"*

'Mamma ho perso l'aereo', di affrontare un soggetto drammatico. E parte della forza del film sta proprio nella sceneggiatura del film, i cui dialoghi, più che l'impianto narrativo, costituiscono la vera ossatura del film. L'altro punto a favore di *Nemiche amiche* è la piacevolezza estetica di una confezione cinematografica che utilizza al meglio la professionalità hollywoodiana: inquadrature pulite, montaggio fluido, scenografie senza una sbavatura che ricreano una rassicurante immagine del sogno americano. Come già in *'Mamma ho perso l'aereo'*, Chris

Columbus dipinge il paradiso della suburbia benestante americana come nemmeno Frank Capra o Norman Rockwell erano riusciti a fare, anche perchè solo in tempi recenti quel paradiso è stato codificato, e commercializzato, da una serie di cataloghi

patinati, in grado di spedirti a casa l'equivalente aggiornato della palizzata bianca di Tom Sawyer.

In *Nemiche amiche*, Jackie (Susan Sarandon) e Isabel (Julia Roberts) sono l'ex moglie e la nuova compagna di Luke Harrison (Ed Harris). La loro rivalità è, per così dire, intrinseca nei rispettivi ruoli, tanto più che mentre Jackie è una mamma a tempo pieno, di quelle che hanno lasciato il lavoro alla nascita dei figli, Isabel è una donna in carriera, per di più realizzata attraverso un lavoro relativamente creativo, quello di fotografa pubblicitaria.

Ai due figli di Luke e Jackie, Anna e Ben, il compito di muoversi all'interno del caleidoscopio di dinamiche familiari che si creano quando una famiglia si ricompone in versione allargata.



Le produttrici sono le due star del film, ed è evidente la loro volontà di fare di *'Nemiche amiche'* un expose sulle difficili scelte davanti alle quali viene continuamente posta ogni donna, legate tanto alla direzione della propria esistenza quanto agli innumerevoli problemi pratici della vita quotidiana. Quando le due donne hanno finalmente appianato le loro divergenze, e guardando la piccola Anna

dicono: *"La verità è che lei non deve scegliere, può averci tutte e due"*, si percepisce il loro sollievo nell'aver risparmiato alla generazione successiva almeno un lacerante aut-aut.

E anche se il personaggio di Luke Harrison, soprattutto nell'interpretazione di Ed Harris, è fornito di *nuances*, che però appaiono comunque come graziose concessioni delle produttrici alla loro



"spalla" maschile, dietro di lui si intravede l'ombra del risentimento femminile nei confronti di chi non deve scegliere fra casa e lavoro, non deve occuparsi dei bambini, e dopo la rottura del matrimonio non è costretto al destino di solitudine e fatica che tocca alla sua eccezionale ex moglie, perchè mentre le sue rughe sono sexy, quelle di Susan Sarandon appaiono, culturalmente, assai meno attraenti. *'Nemiche amiche'* è solo uno di una serie di recenti

film hollywoodiani intenti a rivalutare il ruolo della maternità tradizionale: l'imminente *"One true thing"*, ad esempio, vede protagonista Meryl Streep nel ruolo

di una casalinga con una figlia in carriera che ne disprezza la dedizione totale a casa e famiglia.

Anche Meryl muore, e questo dà forse da pensare: è vero, le casalinghe di una volta sapevano fare bene il mestiere di madre, ma il loro tempo è passato. Come dice Jackie a Isabel, *"Io sono la memoria e tu il futuro"*.

Rimane da chiedersi se le due donne avrebbero convissuto amorevolmente qualora una non avesse annunciato la sua prematura dipartita, ovvero se la coesistenza fra le varie alternative femminili non sia, fuori da Hollywood, un'utopia.

"Io sono la memoria e tu il futuro"

Critica:



“.. Il tono di commedia della prima parte di **Nemiche amiche** è piacevole. A un certo punto, però, Columbus pensa bene di rendere più drammatica la storia del "passaggio di poteri" tra le due donne facendo ammalare Jackie di un cancro incurabile: abietto espediente ricorrente nel women film da **Voglia di tenerezza** in poi. Il film diventa un melodramma familiare attrezzato per strappare la lacrima, che ha l'impudicizia di culminare nelle feste natalizie e dove tutti dispongono di molti dollari, bellissime case, abiti eleganti, auto lussuose, ma di poca felicità (per mettere assieme tanti cliché ci sono voluti cinque sceneggiatori) ..”

Roberto Nepoti, *‘La Repubblica’* 14 febbraio 1999